

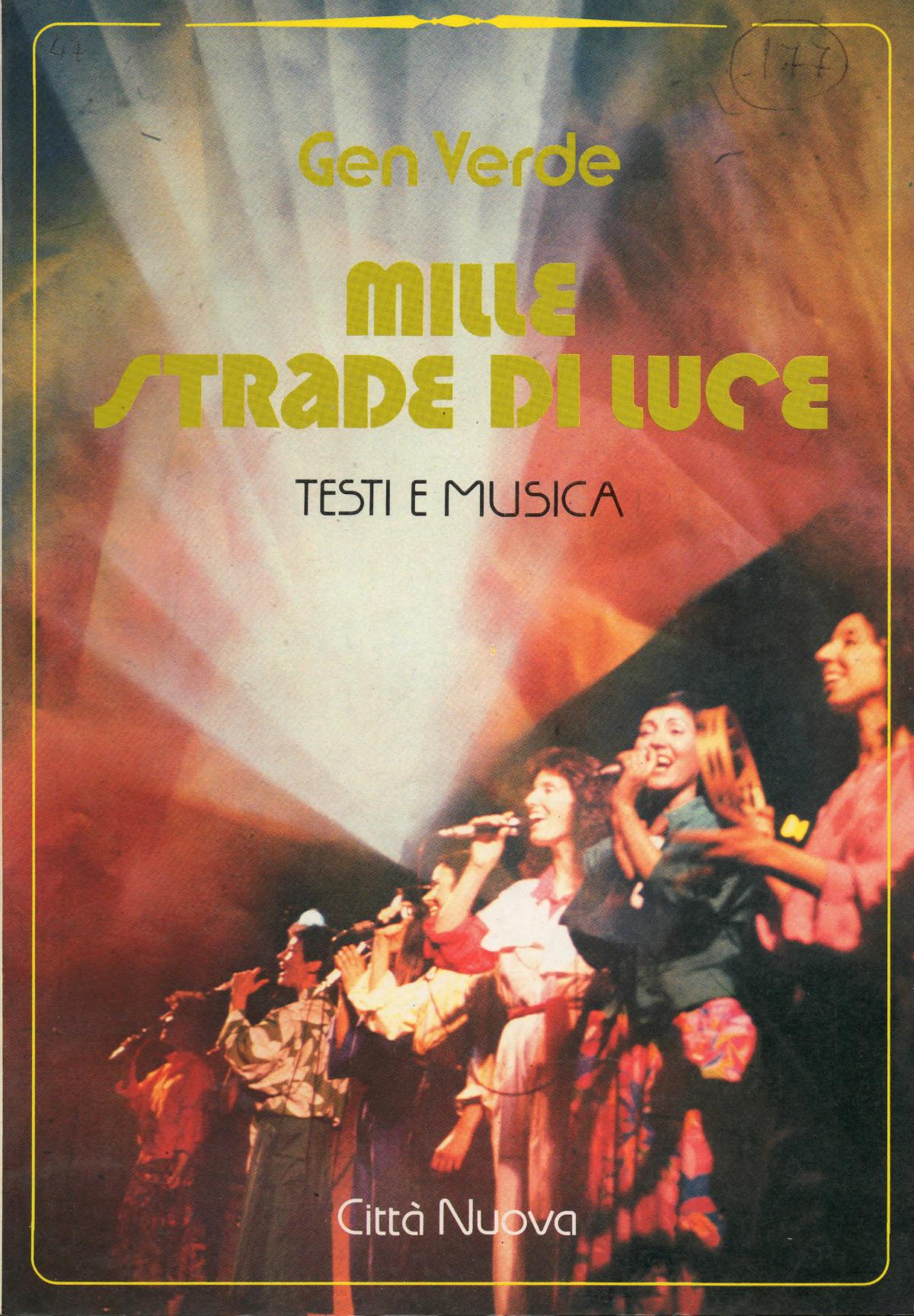
44

177

Gen Verde

MILLE STRADE DI LUCE

TESTI E MUSICA



Città Nuova

INDICE

Gen Verde (1966-1986) pag. 7

PROLOGO e ATTO PRIMO

Canta la vita, umanità!	»	15
Un mattino come tanti	»	22
L'amore vive ancora	»	29
Un passo sicuro	»	37
Vieni in mezzo a noi	»	45
Mille strade	»	55

ATTO SECONDO e FINALE

Voglio correre verso la luce	»	63
È un'altra volta sera	»	70
Ciò che resta	»	74
La mia strada porta qui	»	82
E come stelle...	»	89
Burrasca nella notte (brano musicale)	»	92
Se non fosse per Te...	»	96

GEN VERDE

1966-1986

A sipario ancora chiuso, c'è il solito brusio di attesa... Si fa buio in platea a poco a poco... Ecco, comincia!

« Buona sera a tutti! Siamo felicissime di trovarci questa sera tra voi. Vi presentiamo *Mille strade di luce*, una storia raccolta dal fluire di una grande storia, quella di ciascuno e di tutti insieme. In un mattino qualunque di un giorno qualunque è accaduto qualcosa... ».

Sono le prime « battute » dell'ultimo spettacolo del Gen Verde.

Già! « Qualcosa » deve pur essere accaduto se una ventina di ragazze di differenti nazionalità si sono messe insieme a calcare i palcoscenici di mezzo mondo.

Forse te lo chiedi anche tu, mentre sfogli queste pagine, adesso che le hai viste in scena o le hai sentite in un loro LP.

Mille strade di luce è il Gen Verde oggi, 1986, a vent'anni dalla sua nascita; anni densi di esperienze, fatiche, conquiste... cose che un disco o uno spettacolo non possono raccontare, perché sono scritte tra le righe, ovviamente del pentagramma!

Attingendo qua e là, dalla viva voce delle protagoniste alle recensioni della stampa internazionale, alle impressioni scritte dal pubblico, abbiamo ripercorso rapidamente le tappe di questa avventura, iniziata del tutto inaspettatamente venti anni fa.

Dicembre 1966

Siamo a Loppiano, sulle colline del Valdarno. Da qualche tempo c'è un insolito viavai di giovani fra quelle vecchie cascine, come se tutto il mondo si fosse dato appuntamento lì: cinesi, africani, argentini...

Come sono capitati lassù?

Imbarcati, ognuno nella propria vita, negli angoli più vari del mondo, si erano imbattuti, per caso o spinti da una ricerca interiore, in qualcosa di più grande. Dentro, un desiderio: trovare il bandolo della matassa, scoprire o dare un senso più vero all'esistenza. Poi, l'invito di un amico, una coincidenza o un articolo di giornale e s'erano trovati a conoscere uno stesso tipo di vita che già tanti si erano buttati a sperimentare, sulla scia luminosa di un inizio.

Chiara Lubich e alcune sue giovani compagne, nel '43 a Trento, sotto le bombe dell'ultima guerra, avevano voluto credere alla forza indistruttibile dell'amore. Nel crollo evidente di tanti ideali si stagliava sempre più un'unica, stridente ed agognata, verità: Dio solo non passa.

All'urlo delle sirene corrono nei rifugi e lì, assieme, aprono il Vangelo. Dio mi ama, ci ama immensamente — è la scoperta —; ma non sono parole, è linfa che comincia a scorrere nelle vene. E tutto, tutto ciò che accade, la storia e il quotidiano, dolori e gioie, il nero e il bianco nascondono questa traccia d'amore infinito a cui la vita può diventare risposta.

Tra le rovine, a casa, per strada, nell'ufficio pericolante, nei quartieri più poveri della città... una corsa travolgente nell'esperienza, forse nuova, di un Vangelo vissuto « a corpo ».

La scintilla è accesa e la vita dilaga, inarrestabile, in Europa, Americhe, Asia, Africa... Una rete che abbraccia persone di razza, cultura, categoria sociale diversissime.

L'unità, dunque, non è utopia, è possibile!

È questa l'esperienza del Movimento dei Focolari, oggi diffuso in 156 nazioni. Tantissimi i giovani, affascinati da questo ideale, che decidono di rischiare di più: val la pena, addirittura, far le valigie e partire.

Negli anni '60 nasce in Italia, a venti chilometri da Firenze, Loppiano, una cittadella tutta da costruire, bozzetto sociale di un Vangelo vissuto.

L'ideale dell'unità spinge quei giovani, arrivati a Loppiano da tutte le parti del mondo, in un nuovo, rivoluzionario impegno di essere pronti a dare la vita l'uno per l'altro.

C'è tanto da fare: strade da asfaltare, campi da coltivare, lavori da trovare. Nei brevi momenti di riposo viene spontaneo comunicare; ognuno dà quello che ha: esperienze, idee, rievocando le melodie della sua terra, tirando fuori qualche strumento infilato in valigia all'ultimo momento: le *maracas* del Centro-America, il *timple* canario, la *banduria* filippina. Non manca chi

strimpella la chitarra e, magari sulla melodia di qualche *pop-song* di quegli anni, prova ad esprimere quanto ha capito o vissuto in quel giorno.

Con queste prime, semplici canzoni si comincia anche ad accogliere quanti, la domenica, salgono a Loppiano per visitare la cittadella.

Arriviamo così al dicembre '66. È l'antivigilia di Natale, c'è aria di festa, si scambiano doni e... questa nessuno se la sarebbe aspettata, arriva un pacco più voluminoso degli altri. La foto che ha immortalato quel momento « storico » mostra facce sorridenti e stupite. Chi l'avrebbe mai detto? Il pacco conteneva due batterie: una rossa e una verde, dono di Chiara Lubich ai giovani di Loppiano.

Ebbene quel giorno « nacque » il Gen Verde!

Gen Verde: dal colore di quella prima batteria e da una sigla, ormai diventata uno slogan mondiale, ad indicare l'impegno di una generazione che vuole essere « nuova ».

Una tappa dopo l'altra

« Tutti i giovani desideravano una chitarra — dirà anni dopo Chiara Lubich in un'intervista — e, vedendo come molti di loro venivano a Loppiano attratti dalla vita che vi si conduce, ho pensato di regalare una chitarra ed una batteria a quei due gruppi da cui sarebbero nati i complessi, ma non ricordo d'aver avuto un'intuizione o un'intenzione particolare. Le cose si sono sviluppate da sé... ».

Certo, nessuno poteva immaginare lo sviluppo che ne sarebbe seguito. Piovono richieste di spettacoli: per una festa campagnola, un matrimonio, una gara di dilettanti canori. Prima dal Valdarno, dalla Toscana, poi da varie regioni italiane e quasi subito le prime « puntate » all'estero: Portogallo, Belgio, Spagna, Libano, Istanbul.

I primissimi spettacoli offrono un programma di *folk-songs* e danze dei folclori più vari, intercalate da canzoni che, su ritmi orecchiabili, narrano esperienze quotidiane. Lavorando infatti gomito a gomito studenti, operai, artisti, scienziati ecc., tutti con lo stesso ideale, pian piano un nuovo concetto di vita penetra in ciascuno: l'amore scambievole, vissuto momento per momento, è il solo capace di portare ad una vera fratellanza universale.

Dalla vita le idee e da qui parole, musiche « nuove », sostanziate di Vangelo.

Una ragazza inglese, anglicana, provando il dolore della spaccatura fra le Chiese e non solo, fra le razze, le generazioni, le condizioni sociali, canta la sua decisione di costruire dei « ponti » che colmino ogni divisione. Un semplice ritornello che suona come un'efficace formula-invito fa il giro del mondo e viene tradotto in svariate lingue, persino in maltese e coreano. È un *hit*: *I Ponti*, ancora oggi sempre richiesta dal pubblico.

Una delle prime compositrici, una ragazza austriaca, racconta i primi passi nella ricerca musicale: « Ad un certo punto ci siamo lanciate su un altro "filone", cioè mettere in musica brani di Vangelo, testuali senza mezzi termini. Anche quelle canzoni nascevano da un'esperienza. Eravamo in un momento difficile per il gruppo. Vedevamo davanti a noi i rischi di imbarcarci in una simile impresa. Aperto il Vangelo trovai il brano della "tempesta sedata". Quelle parole: "Dov'è la vostra fede? Ero sempre qui con voi" sembravano rivolte a me, a noi. Erano chiaramente un invito a ricominciare con nuovo slancio e coraggio. Poi ho preso in mano la chitarra ed è nata la canzone *La Tempesta*. Sembra così semplice a sentirla raccontare! Ora, conoscendo i retroscena, si capisce ancora di più perché *La Tempesta* è rimasta un classico nel repertorio del Gen Verde ».

In quegli anni escono anche i primi 45 giri: *Perché molto hai amato, Ricordati di me, Oggi i tempi sono buoni, Per la nuova primavera, La felicità, No time to lose...*

La gente accorre numerosa agli spettacoli: coinvolti, scettici o delusi, tutti avvertono, però, che l'entusiasmo suscitato non è superficiale, perché il messaggio del Gen Verde affonda le sue radici in una profonda convinzione. Lo dice la stampa, lo dicono le numerose lettere al complesso; c'è chi ringrazia, chi chiede un consiglio, chi si sente rafforzato nelle sue scelte e chi dà suggerimenti. Diversi modi per confermare un'autentico rapporto gettato tra spettatori e « attori ».

Il '71 segna una tappa decisiva: l'arrivo di nuovi elementi nel complesso apre altri sbocchi alla ricerca musicale e coreografica, dà impulso ad altri campi come le luci, la fonica, il *management*.

Con questo *team* ormai consolidato il Gen Verde affronta definitivamente le lunghe tournéees percorrendo l'Europa.

Italia, Germania, Francia, Austria, Spagna, Belgio, Olanda, Gran Bretagna, Irlanda, Malta, Lussemburgo e nell'81 il primo volo transatlantico negli Stati Uniti.

Fino ad oggi 800 e più gli spettacoli che hanno coinvolto oltre un milione di spettatori, dai teatri delle capitali dello spettacolo agli stadi, le carceri, le caserme. Senza contare il pubblico televisivo che in vari Paesi d'Europa ha conosciuto e seguito il Gen Verde nelle trasmissioni ad esso dedicate.

Parallele alle tappe di questo giro del mondo corrono quelle della ricerca musicale ed espressiva. Oggi i critici parlano di maturata professionalità ed è senza dubbio un riconoscimento al loro costante impegno; non bisogna dimenticare però, dietro la definizione, la motivazione profonda che le spinge a perfezionarsi sempre più: l'esigenza di comunicare un ideale grandissimo. Per dire attraverso la musica, il canto, la danza che Dio è Amore, Verità, Armonia, è Bellezza.

Fin qui, a rapide pennellate, la nascita e lo sviluppo del Gen Verde. E oggi, è cambiato qualcosa?

Non c'è modo migliore per concludere il nostro viaggio che fare una capatina alla loro casa-studio, fucina di idee e canzoni.

È facile individuarla, salendo a Loppiano, non solo per la tipica architettura toscana; basta seguire qualche nota di distorsore o il marcare della grancassa.

Entriamo dunque nel loro studio all'ora di prova. Troviamo Thérèse, proveniente da Glasgow dove ha frequentato l'Accademia Reale di Musica; Joy, filippina, al Prophet 5; al basso Ani del Brasile; Lucero di Bogotà alla batteria; alla chitarra ritmica Heliomar, insegnante di musica a San Paolo; Marimárcia, brasiliiana, pianista; Veronica di Hong Kong, laureata in computer-science, appassionata di chitarra fin da giovanissima.

« Come faranno ad andare d'accordo? », viene subito da pensare.

In una pausa della seduta cerchiamo di capire da loro come « funziona ».

« Una domanda che ci rivolgono spesso — risponde Joy —. D'altra parte è facile immaginare cosa succede quando si comincia a comporre. Ciascuna ha un suo *background* musicale e culturale diversissimo l'una dall'altra. Le proposte volano, si fanno tentativi, a volte si ricomincia daccapo, finché nasce quella "terza cosa", quell'idea che non è più né dell'una né dell'altra, che le contiene entrambe e le supera ».

Interviene Lucero: « Noi cerchiamo che ogni cosa nasca da una profonda e dinamica comunione, per cui ognuna mette a disposizione tutto ciò che è e ha, con quella apertura di accettare pareri e idee degli altri cercando di farli propri. Insomma, con quella libertà di comunicare, provare, scartare. L'unità è attiva, come la creatività ».

« Di conseguenza — aggiunge Thérèse — anche lo stile musicale è sempre in evoluzione. In questi ultimi anni siamo passate da un "international folk-rock" dello spettacolo *Il mondo, una casa*, improntato da una fusione tra le sonorità delle nostre terre d'origine e i ritmi *rock* e *funkey*, ad un *classic-rock* dello spettacolo attuale *Mille strade di luce*. E chissà quali sbocchi ci aspettano, a confronto col pubblico, con altri artisti, musicisti... ».

Certo, ora si comprende meglio che quel timbro che le caratterizza da altri complessi è qualcosa di molto profondo. Lo noti sul palco, come pure nella loro vita quotidiana. È qualcosa che permea tutta la loro esistenza e che si ritrova in tutte e in ciascuna, nella milanese impegnata a programmare nuove tournées, nella spagnola delle Canarie instancabile nella ricerca di spunti di

nuove canzoni, come pure nella giovane ugandese che mai avrebbe immaginato di comporre un giorno canzoni.

Un punto fisso irrinunciabile, dal '66 all'86, dalle primissime canzoni a *Mille strade di luce*: rimanere fedeli a quella molla vitale che ha fatto scattare il tutto, l'ideale dell'unità. E cercare di esservi coerenti 24 ore su 24.

MILLE STRADE DI LUCE

Prologo
Atto primo
Atto secondo e Finale

PROLOGO e ATTO PRIMO

Dall'alba dell'umanità il cielo ha chiamato la terra a un destino d'amore e di luce. La storia, pur fra le contraddizioni, rivela l'impronta di quel progetto.

Canta la vita umanità!

Lame di fuoco
Spighe d'ambra
Alba chiara
Onde di smeraldo
Cielo di cristallo
Abisso di luce
Tenebra squarciata
Luce, luce.

Prismi scintillanti
mille arcobaleni
gioco irripetibile
di un mondo a colori.

Dalle zolle di terra le più arcane,
intrise di sudore, tra mani consumate;
da quelle mani l'intreccio d'una rete
filigrana di nodi nella storia.

Dalla storia, fucina incandescente
di sogni e di bagliori, di sete d'infinito;
nell'infinito la terra antica a nuova,
il frutto delle zolle, il sogno fatto vita:
la vera umanità!

Canta la vita umanità,
canta la vita che vivrà.
Luce da sempre accesa in te,
luce che non morirà.

Canta la vita umanità,
canta la vita che vivrà.
Luce da sempre accesa in te,
luce che non morirà.

Il cielo ha colorato la tua storia.
Il cielo ha colorato la tua storia.

CANTA LA VITA UMANITÀ!

Misterioso

La — me di fuo-so, spi-ghe, spi — ghe

d'am-bra, am-bra Al — ba

am-bra, am-bra, chia-ra Al — ba On-

Al' — ba chia-ra de

di cie-lo di ari-stal-lo

ame-ral-do

a-bis-so di lu-ce, te-ne-bra squar-cia-ta

Lu-ce Lu-ce pri-mi scin-tit lon-ti mil-lea-co-ba-le-ni



(flauto)

re- sol.

(caroхи)

la- sol. la- sib

andante

Dol.le sol.le di tor.ra le pùr.ca na in-tri-se di su-do-
do re- la o

- re tra ma-ni con-su-mo-te da quel-le ma-ni l'in-trac-cio du-na re-
 sib Fa sol.
 o o
 1:
 - te fili-gra-na di no-di not-la sto-ria
 re. lab sol.
 o o
 2:
 - le, il so-gno fal-to ri-
 Do Do' lab
 o o
 to la re-rou-mani-tà
 sol. Do' Do
 o o

più mosso

Can-ta la ri-to-u-mo-ni-ki-

Fa *Fa* *(*)* re-

can-ta la ri-to che vi-vrà

sol. *sol.* *(*)* do

lu-ce da sem-pre-a-sa-in-te

la. *la.* *Rapp.*

lu-ce che non mo-ri-rà

Re sol. *sol.* do

(*) Per facilitare la lettura riportiamo, sotto la sbarra, la nota suonata nel basso dell'accordo.

1: 2: 3: 4: 5: 6: 7: 8: 9:

die-laha co-lo-ra-to la tu-decres.

il

re- DO

a sto-ria, il die-laha co-lo-ra-to la tu a sto-ria

sib la re DO sib la

(strumentale)

re- DO sib

fa sol- re-



Il cielo ha colorato la tua storia... la nostra storia, da sempre. A noi scoprire quel mondo inondato di luce, dove ogni cosa porta l'impronta di Chi l'ha creata.

L'armonia dell'universo, della natura, la terra chiamata a un solo destino...

In un mattino come tanti altri...

Può capitare a tutti, in un mattino qualunque, anche nel caos del traffico cittadino, un piccolo fatto che risveglia in noi la coscienza che il mondo può essere diverso.

Un mattino come tanti...

Oh!!!... per un pelo non finisco sotto!
Stamattina sono ancora un po' addormentata!

Non preoccuparti!
È normale con questo traffico.
È un caos...

Eh, sì la giornata proprio bene cominciava
se non c'eri tu che mi fermavi.

Bene, arrivederci allora
e grazie, grazie ancora!

Ma cosa fai?
Non ti senti bene?

No, sto cercando solo Via Campo di Marte.

Campo di Marte non ce l'ho presente,
ma aspetta, chiediamo un po'...
Senta, mi scusi... Mi può dire, per favore,
dov'è Via Campo di Marte?

Non è qui, questa è Via Trionfale
là c'è la fontana, poi comincia il viale.
Si fa Via Marsala, poi s'arriva al ponte.
Campo di Marte è proprio là di fronte.

Grazie!
Oh! Sono in ritardo ormai...
Devo correre!

Guarda che puoi prendere l'autobus...!
Eccolo che arriva!

Aspetta un momento!
Ho un biglietto
se ti serve, tieni.

Grazie!
Come posso ringraziarvi tutti?
Che è successo oggi, non lo so...

È un mattino come tanti,
stai correndo eppure canti.
È un mattino come tanti,
sei felice e canti.

UN MATTINO COME TANTI

1
C
marcato
(Rumore)

2
C
sol.
sol. 6magg.

3
C
solo
sol.

4
C
sol.
sol. 6magg.

5
C
sol.
sol. 6magg.
sol. 9

6
C
6magg / 9
sol.



Bene. or ri - ve - der - o di Lo - ra e Gra - zie ! Gra -
 doff. 4⁷ doff. 1a si doff. 4⁷
 — zean. ca - ra — Ma cosa fai ? Non ti senti bene ? No,
 doff. 1a si doff. 7
 sto cercando solo Via Campo di Marte. Campo di Marte ?, Non te l'ho pre -
 6 magg.
 doff.
 sente, ma aspetto, chiediamo un po' ! Senta, mi scusi, mi può dire, per favore, dov'è Via
 6 magg. 5< 6 magg. 6 magg. 5<
 > > > > >

Campo di Marte!
 Non è qui que - sta è via Trion - fa - le là c'è la fon - ta - na, poi co -
 doff. 47 doff. 10 si doff. 47

- mincia il Via - le, si fa Vi - a Mar. so - lo, poi s'ar ri - va al pon - te
 doff. 10 si doff. 47 doff. 10 si

Cam - po di Mar. te è proprio là di fron - te Grazie!
 doff. 47 doff. 10 si doff.

ch. sono in ritardo ormai dero correre...
 6 magg. 6 magg.

Guarda che puoi prendere l'av-to bus
 doff- 4⁷ doff-ia si doff- 4⁷ oo-oo-lo ch'ar.
 ri-va! A-spetta-mento ho un bi-gliet-to
 doff-ia si doff- 4⁷ doff-ia si
 se ti ser-re tie-ni Grazie come posso ria
 doff- 4⁷ doff-ia si doff- 4⁷
 graziarri tutti? Che è successo oggi, non lo so!
 doff-ia si doff- 4⁷ doff-ia si

allegro

E un mat.ti.no *co. me tan- ti* *stai eor. ren. dō spu. re can.*

(solo 2. e 3. volta)

E un mat.ti.no co. me tan- ti stai eor. ren. dō spu. re can. ti. sei fe. li. cē can. ti.

dof. *dof. 4/4* *si* *dof.*

- ti *è un mat.ti.no* *co. me tan- ti*

soi fe. li. cē can. ti. *E un mat.ti.no co. me tan- ti stai eor. ren. dō spu. re can.*

dof. *si* *dof.* *dof. 4/4* *si*

se. fe. li. - cē can. ti!

- ti. sei fe. li. cē can. ti *se. fe. li. cē can. ti!* *se. fe. li. cē can. ti!* (ripetere 3 volte sfumando)

dof. *dof. 4/4* *si*

L'amore vive ancora

Strano!

Per un secondo

ho visto il vortice della città... fermarsi.

C'è stata come una brezza che veniva da chissà dove
che ha portato via la polvere dai nostri cuori
e li ha fatti brillare...

E la città all'improvviso si è illuminata

e ho visto che la gente intorno a me
ha una sua bellezza, una sua luce.

La semplicità nascosta in tante piccole cose
lasciate forse nel cassetto del tempo...

La gioia di donare un istante di pace.

Momenti fatti di sincerità...

Scopro nella gente che mi passa accanto e va
quel raggio di speranza che brilla anche in me.

L'amore, io lo so, vive ancora in ogni uomo.

L'amore vive ancora, io lo so...

Basta il coraggio di cancellare il passato
e senza più rimpianti ricominciare
e credere che sempre c'è una possibilità,
c'è sempre una possibilità.

...
La gioia di donare un istante di pace,
momenti fatti di sincerità...

Scopro nella gente che mi passa accanto e va
quel raggio di speranza che brilla anche in me.

L'amore, io lo so, vive ancora in ogni uomo.

L'amore vive ancora, io lo so...

L'AMORE VIVE ANCORA

tranquillo (Parlato)

strano! Per un momento ho visto il vortice della

città fermarsi. C'è stata come una brezza che veniva da chissà dove che ha portato via

la polvere dai nostri cuori e li ha fatti brillare!

tempo libero

E la città

al-lim-pra-vi-so si-ell-lu-mi-na-ta e ho visto che la gente intorno più nessun belles

mi-
mi-

te for - ze nel cors. set.to del
 La Re tam-bo Lo
 gio- ia di do.no - re un i - stan-te di pa - ce mo -
 La Re
 men.ti fat.ti di sin - ce. ri.tà - Mi
 la Re
 sco_pro nel_la gen - te che mi pas.sone can - to e via quel
 Re Mi fat-

rag-gio di spe-ran-za che bri-l-la an-che in me
 Re Mi do# Mi
 la

mo-re io lo so vi-re an-eo-ra in o-gni uo-mo.
 la Re la Re

mo-re vi-re an-eo-ra io lo so
 la Re la

Ba-sta il co-rag-gio di can-til-lo-re il pas-sa-to
 si do# fatt-e

sen. za più rimpianti ri- eo. min. cia. re _____ E ore de-re che sem-pre è e u-na
 si. doff. fatt. si. doff.

pos. si. bi. li. tà cè sem. pre u- na pos. si. bi. li. tà
 fatt. si. Re

Mi La Re

archi

La Re La Re La

33

gio - ia di do - na - re un i - stan - te di pa - ce mo -
 Do Fa Do Fa
 men - ti fat - ti di sin - ce - ri - ta
 Do Fa sol
 soo - pro nel - la gen - te che mi pas - saoc. can - to e rà quel
 Fa sol b.
 rag - gio di - spe - ran - za che bri - la an - che in me l'a -
 Fa Sol mi Sol

mo. re io lo so vi. ve an. co. ra in o. gni wo. mo
 Do Fa Do Fa

mo. re vi. ve an. co. ra io lo so
 Do Fa Do

Mib Sva Lab Mib Lab Mib Lab

Mib Sva

Si, l'amore vive ancora, in ognuno, allora basta provare, ricominciare...

Un passo sicuro

Ricominciare sempre come l'alba
che canta al nuovo giorno la speranza.

Ricominciare sempre come il mare
che torna sulla sabbia a cancellare.

Ricominciare sempre come il sole
che in acqua viva i ghiacciai dissolve.

Ricominciare senza ricordare;
abbiamo ancora un giorno per rischiare.

Un passo sicuro,
un attimo e ti trovi là
sull'altra riva
lungo l'argine a camminare.

Un passo sicuro,
nella tua mano la libertà
e ritorna la vita,
una sfida d'amore
e risponde la gioia.
...

Un passo sicuro,
un attimo e ti trovi là
sull'altra riva
lungo l'argine a camminare.

Un passo sicuro,
nella tua mano la libertà
e ritorna la vita,
una sfida d'amore
e risponde la gioia.

UN PASSO SICURO

allegro

tempo libero

Ri-co-min-cia-re sem-pre oo-me

re re⁴ re re⁴ re re⁴

la-l-la che can-tó al nu-vo

re re Do Sib re

giar-no lo spe- ran-zo

re re⁴ re re⁴ re Do Sib

Ri-co-min-cia-re sem-pre oo-me il ma-re.

re re⁴ re re⁴ re

3/4 - | che torna sullo sab. bia à can- col.
 re do sib re - re - re 4/4
 3/4 8: |
 re - do sib
 3/4 p. |
 a tempo
 la - re
 la
 p.
 Ri-co-min. ab - re
 re -
 3/4 |
 sem - pre co - meil
 3/4 |
 so - le
 re - do sib
 3/4 |
 re -
 p.
 che in ac - qua ri - ra
 i ghiac - evai dis.
 sol - re
 re -
 re do sib
 3/4 |
 p.
 p.
 3/4 |
 p.
 p.

2
 3/4 3/4 3/4
 re- Re-co-min-cia-re sen-za ri-cor-
 2/4 3/4
 re- 3/4
 p. p.

 4/4 3/4
 do- ab-bia-môn-ea-râun
 6/4 3/4
 re- re-
 2/4 3/4
 re-do-sib
 3/4
 o 3/4
 p.

 4/4 4/4
 gior- no per ri- schia- re . Un
 2/4
 4/4
 La
 4/4
 p.

 8/8
 pas- so ai- cu- ro un at-ti-môëti troni là
 8/8
 Fa
 8/8
 Do

sull' al- tra ri- va lun- go
 sol-

l'ar- gi- néa com-mi- na- re, un pas- so si-
 re- fa

cu- ro rel- la tua ma-no lo li- ber-tà e ri-
 do

i tor- na la ri- ta u-na sfi- da dà-
 re- Do sib sib re- Do sib

- mo - re a ri. spon de la gio - ia.
 Sib re - DO Sib Sib

(alla G. S. Bach) Ah, ah, ah
 re - re - re -

sol - re - re -

sol - re -

con carattere
A solo chitarra

sol *do* *fa* *re*
sol7 *re* *re* *do* *sib* *re*

vib
 re - do sib
 vib
 sib re - do sib re -
 dal :
 al :
 e Coda
 Coda
 re - re - re -
 3/4

43

La speranza, però, s'infrange presto contro la gravità della situazione mondiale: basta leggere pochi titoli di giornale. La terra dispersa in mille frammenti è solo un grido...

Vieni in mezzo a noi

Trincee di cronache nere
offuscano il mattino...
Prigioniera, la speranza sogna
un futuro al riparo dei venti,
poi precipita nella paura del domani...

Sarà questo il volto della terra?
Ombre di terrore in un trasparente mattino...
Sarà questo il volto della terra?
Muri di lamenti cresciuti lungo il cammino...

In un momento, tra le righe della storia,
l'anelito all'unità
la sete d'infinito.

In un momento,
tra le righe della storia,
radici di umanità
solcano il cuore della terra.

La terra dispersa in mille frammenti
implora la pace, implora l'amore.
La terra è solo un grido,
chiama Te.

Vieni in mezzo a noi.
Vieni in mezzo a noi.
Vieni in questa terra
e raccogli i popoli in unità.
Tu soltanto lo puoi.
Vieni in mezzo a noi.

VIENI IN MEZZO A NOI

con tristezza

mi- af. fu. sca. no

Trin.ee - e di ora.na.che ne - re af. fu. sca. no

il mat.ti. no. Pri - gio. niera la spe ran - za so.

- gna un fu - tu-ro al ri-pa-ro dei ven - ti.

5 poi pre- ci pi-ta nel lo pa-u ra del do-ma
 mi
 8 mi 4⁹
 Sa-rà que-sto il vol-to del-la ter-
 Fa sol
 m
 8 o
 o
 om-bre di ter-ro-re in un
 la- Fa
 o

tra-spa-ren-te ma-ti-no
sol *la-*

sa-rà que-sto il vol-to del-la ter-ra
Fa *sol* *la-*

Mu-ri di la-men-ti cre-sciu-ti lun-go/i eam.mi.
Fa *sol*

-no *In un mo-men-*
la- *mi-*

— to tra le ri- ghe del la sto. ria la-
 mi⁹ mi- mi¹⁴

 — ne li-toal lu-ni-tà la se te din- fi-ni-
 mi- mi⁹ mi⁷

 — to In un mo-men to tra le
 mi- mi- mi-

 ri- ghe del la sto. ria ra. di ai diu ma ni-tà
 mi⁹ mi⁷ mi¹⁴ mi-

sol.ca.no il ovo.re del.la ter.ra
 mi.⁷ mi.⁷

La ter.ra di.sper.sa in mil.le fram.men.ti —
 Fa sol la-

im.plo.ra lo pa.ce im.plo.ra l'a.mo.re la ter.
 la.⁴ Fa sol

— ra e so.lo un gri.do chia.ma Te —
 la.⁴ la.⁴ Fa

Sol. la. sol. Fa
 flauto
 Mi mi-

Solenne
 Vie-nîn mez-zâ noi
 mi- mi-zâ
 do⁷

Vie - ni in que - sta ter - ráe rae - co - gli i
 la - la -
*Do*⁷/*si* *d* *a* *la*/*sol* *a*

po - poli in u - ni - tà Tu
 si - si mi -
si *a* *o* *mi* *a*

sol - tan - to lo prai -
 mi -
mi/*si* *d* *Do*⁷ *a* *Do*⁷/*si* *d*

Vie - ni in mei - zu, vie - ni in mez - zo a noi
 la - la -
la/*sol* *a* *g* *si* *a*

1
 si mi mi/re
 vie-ni in mez-zo a noi.
 2
 vie-ni in mez-zo a noi. vie-ni in que-sta ter-
 Do7 Do7/si la-
 s.
 3
 — ra e rac-co gli i po-po-li u-ni-tà —
 la/sol si 49 si
 ob.
 4
 Tu ad-tan-to lo puoi.
 mi mi/re Do7

Vie - ni in mez - zo , vie - ni in me - zo a noi
 Do / si la - la / sol
 Si mi -
 mi - / si mi -

Con Dio fra noi la terra fiorirà ad una nuova primavera. È questo il nostro momento...

Mille strade

È questo il nostro momento,
è questa l'ora da sempre aspettata:
la terra ritrova il suo destino.
Il seme avvolto dal segreto del tempo
dopo l'attesa di lunghe stagioni
ora freme di vita, affiora alla luce.

È questo il nostro momento,
è l'ora di dare una svolta alla storia.
La terra attende da noi la primavera:
il suo destino, l'unità.
Quel seme gettato dal cuore di Dio
nelle nostre mani germoglia, fiorirà.

Da molte vie
camminiamo decisi verso la metà
sulle Sue orme:
la nostra via.
E nascerà
dall'amore che muove i nostri passi
la nuova terra:
il mondo unito.

Mille strade verso il sole
che colorerà
il cammino della nostra terra
verso l'unità, l'unità.

MILLE STRADE

Solenne

The musical score consists of four staves of music. The first staff is a treble clef staff with a 'Do' label, marked 'Solenne'. The second staff is a bass clef staff with a 'Do' label. The third staff is a treble clef staff with a 'Do' label, containing lyrics: 'È que- sto il nos-tró mo-men-to, è que-sta ló-ra da san-'. The fourth staff is a bass clef staff with a 'Do' label, containing lyrics: '- pre-aspet-ta-to, la ter-ri-ri-tro - rai! suo desti-na-to.'. The fifth staff is a treble clef staff with a 'Do' label, containing lyrics: 'Il se-me av-vo-lò dal se-'. The sixth staff is a bass clef staff with a 'Do' label.

grato del tem - po do-po lat-te - sa di lun ghe sta-gio - ni o - ra

Fa⁶ re - re⁴

p. p.

fre-ma di vi - ta af - fior - ra al. la Lu - ce .

Do o

4:

Do

$\frac{2}{4}$

- ra

12:

$\frac{2}{4}$

$\frac{3}{4}$

Da mol - te vi - e cam-mi - nia - mo de - ai - si - ver-

f. Do Sol la.

lo - ra di da - reu - no sm - taal. la sta - ria E que - sto il
 no - stro mo - men - to. Mil. le sta - de nr - sol so - le
 che co - lo - ra - rà il cam - mi - no del - la no -
 - stra ter - ra ver - so lu - ni - tà
 sol - mi - b Fa mi - b

l'u- ni- tà.
 sib Fa sib
 Do

sol la la?

Fa re do
 con slancio

Mil le stra de re so il so le
 mib sib do

ATTO SECONDO e FINALE

Attraverso di noi l'amore torna a brillare sulle nostre strade e si farà sempre più vicino il giorno in cui salirà nel cielo il canto di popoli uniti.

Voglio correre verso la luce

Voglio correre, volare libera.
Voglio correre verso la luce che non muore.
Voglio correre, volare libera.
Voglio correre nella luce dell'amore.

Perché la luce è qui,
dai suoi cieli è discesa giù.
Ha solcato questa nostra terra,
accendendo in noi l'amore.

Una luce che per sempre brillerà.
Una luce che ai confini del mondo arriverà,
ai confini arriverà.

No, non è questo un sogno assurdo,
la sua luce brillerà sopra i monti.
L'arcobaleno di pace colorerà la terra
e salirà nel cielo il canto di popoli uniti.

Voglio correre, volare libera.
Voglio correre verso la luce che non muore.
Voglio correre, volare libera.
Voglio correre nella luce dell'amore.

Perché la luce è qui,
ha riversato la sua vita fra noi.
L'amore è entrato nelle nostre strade.
I nostri passi sanno dove andare.

Una luce che per sempre brillerà.
Una luce che ai confini del mondo arriverà,
ai confini arriverà.

Canta la vita umanità!

VOGLIO CORRERE VERSO LA LUCE

Vivace

The musical score consists of four staves of music. The first three staves are in common time (indicated by a 'C') and the fourth staff is in 12/8 time (indicated by a '12/8'). The key signature changes from C major (no sharps or flats) to G major (one sharp), then to F major (one flat), and finally to D major (two sharps). The tempo is marked as *Vivace*.

Staff 1: Treble clef. Dynamics: *Fa'*, *Fa''*. Articulation: accents.

Staff 2: Treble clef. Dynamics: *Sib*, *Fa*. Articulation: slurs.

Staff 3: Treble clef. Dynamics: *mt.*, *Fa*. Articulation: slurs. Lyrics: *vo-glio cor-re-re*, *vo-la-re*, *li-be-ra*.

Staff 4: Bass clef. Dynamics: *Sib*, *Do¹³*. Articulation: slurs. Lyrics: *vo-glio cor-re-re*, *ver-so la lu-ce che non f.*

muo - re Vo - gio cor - re - re
 Do Fa

ro - la - re li - be - ra vo - gio cor -
 Fa /
 Do bo Si b
 Do bo Do

- re - re nel - la lu - ce dell'a - mo - re.
 Do^B Do

per - die la lu - ce qui dai sua cie - li e di - se - so gio
 Fa Fa /
 Do Do

ha sol-ec-
 to que-sta no-stri-ter-
 ra ——————
 ac-cen-den-

sib
 o

u-na lu-ce che

- do in noi la-mo-
 re

Fa

Fa⁷

che per sem-pre bri-l-le -
 ra

Fa⁴
 Fa⁷
 p

una luce che
Fa

una luce che ai con-

fi - ni del mon - do ar - ri - ve rà ai con - fi - ni
Lab

ar - ri - ve rà
Do

con atmosfera
Eva
No, non è que sto un so-
Fa-

- gno. gg_va sur-do la sua lu-ce bri-le-
 / / /
 / / /

 rà so-pra-i mòn-ti lar-eo-ba-le-
 / / /
 / / /

 - no di gg_vce co-lo-re-rà la ter-ra
 / / /
 / / /

 e gg_vri-a nel cie-lo il can-to di po-po-li u-

1:

 2:

La certezza nasce dallo sperimentare la forza, l'attualità del Vangelo vissuto, che illumina i nostri passi.

È un'altra volta sera

Un'altra volta viene la sera.
Un'altra volta
il tempo ha corso più di me.
Il cuore si domanda nel silenzio:
che resta d'ogni giorno,
che resta della vita?

Un'altra volta anche stasera
una melodia
sale di tono dentro me:
non conta quel che è grande
o quello che ha un nome
ma conta solo ciò che è amore.
Perché niente è piccolo
di quello che fai per amore.

Solo l'amore, solo l'amore
solo l'amore resta della vita.
È l'amore che vale.
Solo l'amore resterà...

È UN'ALTRA VOLTA SERA

trancillo

The musical score consists of four staves of music. The first staff starts with a treble clef, a key signature of one sharp, and a common time signature. It features eighth-note patterns. The second staff begins with a bass clef, a key signature of one sharp, and a common time signature. The third staff starts with a treble clef, a key signature of one sharp, and a common time signature. The fourth staff begins with a bass clef, a key signature of one sharp, and a common time signature. The lyrics are written below the notes in Italian: "È un'altra vol. ta vie- ne se ra, è un'altra vol. ta il tempo ha eor- so più di me Re La do si- Il cuo-re si do. man-dan-do len- zio si- sol si- sol si- che resta do-gni gior- no, che re-sta del- la vi- ta sol mi la 4 la". The score includes dynamic markings such as p (pianissimo) and f (fortissimo).

2:

mo _____ ra, per chi nien. fée pie-co-lo di

mp

La⁴ *La* *re-* *re/do(?)* *re-/si/(?)* *re-/la(?)*

quello che fai ber-a-mo re so-lo /a-mo re

p *p* *p* *p* *p* *p*

sol- *sol-/a* *La⁴* *La* *re-* *re/do*

so-lo /a-mo re so-lo /a-mo re re-sta del-la vi-
re-sit re/a sol-/a

p *p* *p* *p* *p* *p*

La⁴ *La* *re-* *re/do* *re-/si/b* *re-/la*

ta /a-mo-re che ra- le

A handwritten musical score on two staves. The top staff uses a soprano C-clef and has a key signature of one sharp. It contains lyrics: "so-lo la-mo-re re", "sol-", and "sol/la". The bottom staff uses a bass F-clef and has a key signature of one flat. It contains lyrics: "ra", "lo", and "re-". Both staves have dynamic markings: "p" (piano) and "ff" (fortissimo). The score is followed by ten blank staves.

Ciò che resta

Se parlassi
se parlassi ogni lingua della terra
ma non avessi
ma non avessi il linguaggio dell'amore,
una voce senza eco sarei
una voce dispersa sarei
una voce dispersa dal tempo sarei.

E se avessi
e se avessi tra le mani ogni sapere
ma non amassi
ma non amassi chi mi passa accanto,
un ingranaggio fermo sarei
un ingranaggio arrugginito sarei;
se possedessi il mondo intero
ma l'amore non ho, a che vale?

È l'amore
che non lascia nei ristagni della noia.
È l'amore
che penetra nel mondo e lo trasforma.
Perché l'amore tutto crede,
tutto spera.
Perché l'amore tutto scusa,
tutto può.
Perché l'amore sa aspettare.
Perché sa perdonare.

Perché l'amore tutto crede,
tutto spera.
Perché l'amore tutto scusa,
tutto può.
Solo l'amore resterà...

CIÒ CHE RESTA

energico

The musical score consists of four staves of music. The first staff starts with a treble clef, a key signature of one flat, and a common time signature. It features eighth-note patterns and dynamic markings like *re*, *Do*, and *Do*. The second staff begins with a bass clef, a key signature of one flat, and a common time signature. It contains lyrics: "Se par- las-si, se par- las-si o-gni lin-gua del-la re-". The third staff starts with a treble clef, a key signature of one flat, and a common time signature. It includes lyrics: "ter- ra ma non a- ves- si ma non a- ves-". The fourth staff begins with a bass clef, a key signature of one flat, and a common time signature. It contains lyrics: "Do re- Do re- Do re- Do re- si il lin-gaggio del. l'a- mo-re Do re- Do re- Do re-". Measure numbers 81, 82, 83, and 84 are indicated above the staves.

u- na vo-ce sa-rei, e- oo sa-rei, u- na vo-ce di-sper.
 8 Ah!
 (solo 2^a volta)
 5. b
 re-

- sa sa-rei u- na vo-ce di-sper. sa dal tem- po sa-
 sd.

- rei E se a-rea. si e se a-rea.
 La re-

— si tra le mani o gni sa-pe-re
 ma non a-mo.
 Do re. Do re. Do re.

— si ma non a-mo si chi mi pa-sa ce-can-to
 re. Do re. Do re.

un in-gra-mag-gio fer. mo sa-rei,
 Do re. Sib. Do re.

un in-gra-mag-gio ar.rug-gi-ni-to sa-rei se pos-se des-si il mon-do in
 re. sol. re.

te-ro ma la-mo-re non ho — a die va-le?
Ah —
Fa Do
re re⁷
Si Fa

A musical score page featuring three staves. The top staff has a treble clef, the middle has a bass clef, and the bottom has a bass clef. The music consists of measures separated by vertical bar lines. The first measure contains eighth notes. The second measure has a rest followed by sixteenth-note patterns. The third measure contains eighth notes. The fourth measure has a rest followed by sixteenth-note patterns. The fifth measure has a rest followed by eighth notes. The sixth measure has a rest followed by eighth notes. The lyrics "dal ♫" and "al ♪" are written above the music. The vocal parts are labeled "Do", "Fa", and "e segue". The piano part is labeled "Sib".

A musical score page featuring three staves. The top staff has a treble clef, the middle has a bass clef, and the bottom has a bass clef. The music consists of measures separated by vertical bar lines. The first measure contains eighth notes. The second measure has a rest followed by sixteenth-note patterns. The third measure has a rest followed by eighth notes. The lyrics "per. chè là. mo.re tut.to cre-de, tut-to spe-ra" are written above the music. The vocal parts are labeled "Do", "Fa", and "e segue". The piano part is labeled "Sib".

A musical score page featuring three staves. The top staff has a treble clef, the middle has a bass clef, and the bottom has a bass clef. The music consists of measures separated by vertical bar lines. The first measure contains eighth notes. The second measure has a rest followed by sixteenth-note patterns. The third measure has a rest followed by eighth notes. The lyrics "per. chè là. mo.re sì espel- ta.re perche sa per-do." are written above the music. The vocal parts are labeled "Do", "Fa", and "e segue". The piano part is labeled "Sib".

na-re
 -rà
 la

so-lo là-mo

per-chè là-ma-re tut-to cre-de-tu-to spe-ra

re

sib

so-lo là-mo re

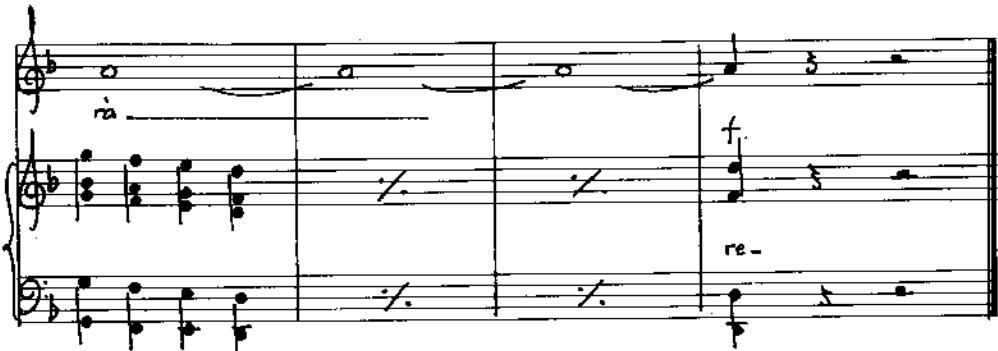
re

seu-sa tut-to può

so-lo là-ma-re re

ste-

sol-



La mia strada porta qui

La strada va dritta però
i passanti si scostano lungo il cammino.
C'è un intralcio là in fondo,
un fagotto di stracci lasciato sull'asfalto.
Ma che pretende? Perché lo fa?
Certo, è logico che poi finisca così.
Non si fa neanche più caso,
tanto è inutile...

Ma cos'è che in me sento?
Ma cos'è che c'è dentro?
È l'amore che mi si svela,
il mio cuore è questo che anela.
Dentro me parole brucianti,
dentro me parole esigenti
si fanno vita nelle mie mani
la mia strada adesso è qui,
la mia strada porta qui.

Ma cos'è che in me sento?
Ma cos'è che c'è dentro?
Non può essermi indifferente
uno che sta lì e non ha niente.
Dentro me parole brucianti,
dentro me parole esigenti
non mi fanno più andare avanti,
la mia strada porta qui.

« Amatevi l'un con l'altro
così come lo ho amato voi ».

Ma cos'è che in me sento?
Ma cos'è che c'è dentro?
È l'amore che mi si svela,
il mio cuore è questo che anela.
È l'amore, che ora capisco.
Io non amo se ora non rischio,
se non mi rimbocco le maniche
e comincio adesso qui.

Mi chino a vedere chi sei
il tuo volto mi guarda, t'aiuto ad alzarti.
La tua casa dov'è?
T'accompagno se vuoi, dimmi il tuo nome.
E adesso parli, parli di te.
Ti sono accanto nella tua disperazione.
Adesso è cosa anche mia,
non sei più solo.

« Amatevi l'un con l'altro
così come lo ho amato voi ».

LA MIA STRADA PORTA QUI

medievale

8.

The musical score consists of four staves, each representing a different voice part:

- Soprano (Top Staff):** The lyrics are "La strada va diritti però". The vocal range starts at approximately G4 and ends at D5.
- Alto (Second Staff from Top):** The lyrics are "re re do". The vocal range starts at approximately C4 and ends at E5.
- Tenor (Third Staff from Top):** The lyrics are "i pas- san- ti si sto - no". The vocal range starts at approximately A3 and ends at G4.
- Bass (Bottom Staff):** The lyrics are "Fa re la sol". The vocal range starts at approximately D3 and ends at B3.

The music is in common time (indicated by '8.'), and the key signature changes between G major (two sharps), F major (one sharp), and E major (no sharps or flats). The notation includes various note values (eighth and sixteenth notes) and rests. The lyrics are written below the staff lines, and some words are capitalized.

sei - to sull' a - sfal - to Ma che pre - ten - de ?
 Do Sol Do Fa
 p. p.
 per - che lo fig? cer - to è lo - gi - oo che poi fi - ni - soo oo - si
 Do sol -
 p. p.
 non si fa ne - an - che più ea -
 re - La
 p. p.
 - so tan - to è i. nu - ti - le
 sol Fa Mi
 p. p.

Ma co- s'è che in me sen- to? ma co- s'è che c'è den- tro?
 la. Sol Do Sol Do la. mi. Re Sol Re Sol
 non più es- ser mi in- dif- fe- ren- te u- no che sto- lir e non ha niente
 la. Sol Do Sol Do la. mi. Re Sol Re Sol
 Den- tro me pa- ro- le bru- cian- ti den- tro me pa- ro- le es- si- gen- ti
 Do Sol re- la.
 non mi fan- no più an- da- re a- van- ti la mia stra- da por- ta
 mi. Re Do

qui _____ A. ma-te-vi l'un con
 Si. si- La
 Si. o

A:
 l'al tro co-sí co-me i o ho a. ma-to voi. A-
 si. La si. La si.

B:
 ma-to voi Ma co- s'è che in me sen- to?
 si. si. La Re La Re

ma co- s'è che c'è den-trò? è la mo-re che mi si are-la
 si. Mi La Mi La si. La Re La Re

il mio cuo-re è que- sto ché a-ne-la È l'a-mo-re che ora ca-pi-sco
 si- fai- Mi La Mi La Re La
 mi- si- fai- mi-

io non a-mo sé-o-ra non ri-schio Se non mi rim-boe-co le
 mi- si- fai- mi-

ma-ni che a-in-ca min-ciò-a-des- so qui —
 Re D#F

intermezzo (chit. classica)



Musical score page 2. The top half shows two staves of music. The first staff has a treble clef, a key signature of one flat, and a common time signature. The second staff has a bass clef, a key signature of one flat, and a common time signature. The dynamic 'dal al ♩' is written above the first staff. The dynamic 'dal al ♪' is written above the second staff. The word 'Coda' is written below the second staff.

Musical score page 3. The top half shows two staves of music. The first staff has a treble clef, a key signature of one sharp, and a common time signature. The second staff has a bass clef, a key signature of one sharp, and a common time signature. The lyrics 'me' and 'la' are written under the notes. The dynamic 'p.' is indicated at the beginning of the first staff. The dynamic 'fatt.' is indicated under the notes in the second staff. The bottom half shows two staves of music. The first staff has a treble clef, a key signature of one sharp, and a common time signature. The second staff has a bass clef, a key signature of one sharp, and a common time signature. The lyrics 'stra.da por.ta' and 'qui' are written under the notes. The dynamic 'rall.' is indicated under the notes in the first staff. The dynamic 'Fatt.' is indicated under the notes in the second staff.

Musical score page 4. The top half shows two staves of music. The first staff has a treble clef, a key signature of one sharp, and a common time signature. The second staff has a bass clef, a key signature of one sharp, and a common time signature. The lyrics 'Re' and 'Mi' are written under the notes. The dynamic 'p.' is indicated at the beginning of the first staff. The dynamic 'p.' is indicated under the notes in the second staff. The bottom half shows two staves of music. The first staff has a treble clef, a key signature of one sharp, and a common time signature. The second staff has a bass clef, a key signature of one sharp, and a common time signature. The lyrics 'la mia' and 'qui' are written under the notes. The dynamic 'rall.' is indicated under the notes in the first staff. The dynamic 'Fatt.' is indicated under the notes in the second staff.

Si, solo l'amore resta. Nella sera d'ogni giorno e nella sera della vita gli istanti vissuti nell'amore brillano come stelle.

E come stelle...

E guardo indietro oltre le ore...
E, come stelle
che s'accendono lassù,
vedo brillare ogni istante d'amore
nel cielo d'ogni giorno,
nel cielo della vita.

E COME STELLE...

sereno

The musical score consists of three staves of music. The top staff uses a treble clef and a time signature of 4/4. The middle staff uses a treble clef and a time signature of 6/8. The bottom staff uses a bass clef and a time signature of 6/8. The lyrics are written in Italian and are as follows:

E guardo in die tro al- tre le o-
Do
re e co-me stel. le che sta- cen- do no las-sù
sol
la.
ve do bri-lia re-o-gnì stan-te dà-mo
che sta- cen- do no las-sù
la sol
Re/ped

re
F
ff
(Flauto)
 sol
 lo.
 lo.
 / sol
 Ah!
 Do.
ff
 Do. / sol
 b
(Flauto)
 Do. / sol
 ff
 re.
f
p
ff
f

sol.
 Do
 Ah!
 lab
 Fa.
 Sib.
 mib

1 piano
 2 piano
 do.
 Fa.
 Sib.
 Sib.

*E se il buio a volte sembra vincere, c'è una Luce che non si spegne e
sempre ci chiama alla vita: sorgente d'amore per ogni uomo, certezza dell'al-
ba di una nuova umanità.*

BURRASCA NELLA NOTTE

The musical score consists of five staves of music, each with a different key signature and time signature. The first staff starts in G major (4/4), followed by a section in F# minor (4/4) with dynamic (mihaccioso). The second staff begins in E minor (4/4) with dynamic ff. The third staff starts in D major (3/4) with dynamic incalzante. The fourth staff begins in C major (3/4). The fifth staff begins in A major (3/4). The music features various note values, rests, and dynamic markings throughout the staves.

Musical score for two voices (Soprano and Alto) and piano. The score consists of eight measures divided into two sections by a brace.

Top Section (Measures 1-4):

- Measure 1: Soprano starts with a dotted half note followed by eighth notes. Alto has eighth notes. Piano has eighth-note chords.
- Measure 2: Soprano has eighth notes. Alto has eighth notes. Piano has eighth-note chords.
- Measure 3: Soprano has eighth notes. Alto has eighth notes. Piano has eighth-note chords.
- Measure 4: Soprano has eighth notes. Alto has eighth notes. Piano has eighth-note chords.

Bottom Section (Measures 5-8):

- Measure 5: Soprano has eighth notes. Alto has eighth notes. Piano has eighth-note chords. A fermata is placed above the first note of the soprano staff.
- Measure 6: Soprano starts with a fermata over the first note, followed by eighth notes. Alto has eighth notes. Piano has eighth-note chords. Dynamic: *Ah*.
- Measure 7: Soprano has eighth notes. Alto has eighth notes. Piano has eighth-note chords. Dynamic: *ff*.
- Measure 8: Soprano has eighth notes. Alto has eighth notes. Piano has eighth-note chords. Dynamic: *ff*.



Se non fosse per Te...

La notte d'improvviso scende su di noi
e sfugge dalle mani ogni forza di lottare.
Il male sembra vincere, cancellando ogni speranza
ma c'è un bagliore oltre il buio che mi chiama alla vita...

Sei Tu la luce che ritrovo lì
quando tutto intorno a me scompare.
Sei Tu la luce che hanno appeso lì.
Abbandonato e solo. Tu, che sei Dio.

Se non fosse per Te, per quel tuo grido assurdo,
follia sarebbe il mio dolore,
ogni dolore un perché senza risposta.
Tu, sole che non tramonti mai...
Perché avessi la tua luce
ti sei fatto cieco, ti sei fatto buio.
Tu, fiamma che nel ghiaccio bruci ancora,
lassù hai perso il tuo calore
per darmi il fuoco del tuo amore,
del tuo infinito amore.
Ed io, come non risponderti?...

Ti cercherò nel volto di chi soffre.
Ti troverò in chi è solo, in chi dispera.
Ti consolerò, ti rialzerò
perché sotto l'ombra del dolore
sei Tu, sei Tu...

Dovunque passerò, Ti riconoscerò
in chi ancora grida il tuo perché.
Io Ti consolerò, Ti risponderò,
ti amerò come hai amato me.
Sei Tu che riaccendi mille fiamme nel mondo
e al calore del tuo fuoco la vita nascerà,
la terra ancora fiorirà.
Tu, sole che non tramonti mai...
Al calore del tuo fuoco la vita nascerà,
la terra ancora fiorirà.
Tu, sole che non tramonti mai...
Al calore del tuo fuoco la vita nascerà,
la terra ancora fiorirà.

SE NON FOSSE PER TE...

calmo

Soprano: Lat

Alto: Mib

Tenor: fa

Bass: Reb

espressivo
tempo Libero

Musical score for voice and piano, page 97. The score consists of four systems of music, each with two staves: a treble clef staff for the vocal line and a bass clef staff for the piano accompaniment.

System 1: Vocal line lyrics: "la not-te dim-prov-vi-so sec-de su di-no". The piano accompaniment has a sustained note on the first beat. The vocal line ends with a fermata over three measures. The piano accompaniment ends with a sustained note. The vocal line starts again with "Lab". The piano accompaniment begins with a sustained note. The vocal line ends with a fermata over three measures. The piano accompaniment ends with a sustained note.

System 2: Vocal line lyrics: "e sfug-ge dal-le ma-ni o-gni forza di lot-ta.". The piano accompaniment has a sustained note on the first beat. The vocal line ends with a fermata over three measures. The piano accompaniment ends with a sustained note. The vocal line starts again with "fa-". The piano accompaniment begins with a sustained note. The vocal line ends with a fermata over three measures. The piano accompaniment ends with a sustained note.

System 3: Vocal line lyrics: "ma-le am-bio rin-ce-re". The piano accompaniment has a sustained note on the first beat. The vocal line ends with a fermata over three measures. The piano accompaniment ends with a sustained note. The vocal line starts again with "fa?". The piano accompaniment begins with a sustained note. The vocal line ends with a fermata over three measures. The piano accompaniment ends with a sustained note. The vocal line starts again with "Rob". The piano accompaniment begins with a sustained note. The vocal line ends with a fermata over three measures. The piano accompaniment ends with a sustained note.

System 4: Vocal line lyrics: "can-cel-lan-doo-gri spe-ran-za". The piano accompaniment has a sustained note on the first beat. The vocal line ends with a fermata over three measures. The piano accompaniment ends with a sustained note. The vocal line starts again with "Sib". The piano accompaniment begins with a sustained note. The vocal line ends with a fermata over three measures. The piano accompaniment ends with a sustained note. The vocal line starts again with "ma ci'm ba-". The piano accompaniment begins with a sustained note. The vocal line ends with a fermata over three measures. The piano accompaniment ends with a sustained note.

glio-re al-tré il bu-io che mi chia-ma al-la vi-to.
 lab

a tempo
 Se Tu lo lu-ce che ri-tra-vo li
 fa- sib- do.

quan-do tul-toin-tor-no a me seom-po-re Se Tu lo lu-ce
 fa- fa Reb fa.

che han-no ap-pe-so li ab.ban.dona-to è so-lo Tu che sei
 fa⁷ fa⁷/mi Reb

Di-o
 fa.
 o

Se non fos-se per te,
 fa.
 fa mi
 o

per quel tuo gni-dòe-sur-do fol li-a sa-reb-bil mio do-lo-re
 Reb Do fa.
 o p o

o gni do-lo-re un per-chè senza rispo-sa
 fa fa Do
 o o

Tu so-le che non tra-mo-ni mai
 fa lab sib reff
 o o o

Per ché a res- - si la tua lu- ce Ti sei fat- to circ- eo, ti am
 do- sib- fa-
p o

fat- to bri- o, Tu fiam- me che nel ghiaccio brucian- eo- ra
 Reb Do fa-
p *p* *p*

—
 las- sù hai per soi' tuo oo- lo- re
 fa- Fa- Do-
fp *p* *p*

per dar mil fu- co del tuo amo- re del tuo in- fi- ni- tota- mo- re ed
 Sib- fa-
p *p*

Io, co-me non ri-spon - der-ti ?

D.C.

ad ♪

e segue

Reb

Ti cer- che-rò nel vol. to di chi sof- fre

Lat

Mib

so-

Ti tro - ve rò in chie so - Lo in chi di -

fa-

so- *ri*

Ti am - so - le - rò, Ti ri -

fa-

Reb

al-za-ro per-ché sol-to l'om bra del do-la-re
 Sib-7

sei Tu sei Tu
 lat lab

Do-vun-que pas-se-rò ti ri-eo-no-see-rò
 Sol do fo sol

in chi an-co- ra gri-dai tuo per-ché io ti can-so-le-ro
 do fa sol do

ti ri-spon-de-riò ti a-me-riò co-méhái a-ma — to
 fa- sol do- do-
 { sib lab

me —
 do- —
 do- do-
 { sib

— di mol-le fiamme nel mon- do e al ca- lo-re del tuo fu-oco la vi-
 lab 4 sol do.
 { p. p. p. p.

— ta na-see-ra la ter- rán-do-ro fia-ri-á —
 { sol

so-le che non tra-mon-ti mai al ea-
 /a-mo-re da va-le
 do-sib la⁴ la⁴/_{sol}

lo-re del tuo fu-co la vi ta na-se-ri-a la ter mán-co-ra fio-ri-
 so-lo la-mo-re re-ste-ra
 fa- fa/mib sol⁴/_{sol}

-rà Tu so-le che non
 so-lo la-mo-re
 sd do- do-sib

tra-mon-ti mar - al ea. lo-re del tuo tuo-co la vi-
 so-lo là-mo-re
 la.
 la - sol
 fa -
 - ta na-soe-rà , la ter- ra àn-co-ra fio - ri -
 ste - rà
 Fa - mib
 lab
 rà
 mib
 mib 57
 do -
 40

do-sib fa-

sib solb

solb mi mib.

Lab. Reb.

sib.

mib.

lab.

Dob Reb
 Dob Reb
 sol b

*Canta la vita umanità,
 canta la vita che vivrà.
 Luce da sempre accesa in te,
 luce che non morirà.*



Canta la vita,
umanità
canta la vita
che vivrà
luce da sempre
accesa in te
luce che non morirà!



Una storia raccolta
dal fluire
di una grande storia
quella di ciascuno
e di tutti insieme...

